

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Interventi di cosmetica ambientale inutili?

Chi in questi giorni venendo da Lugano per andare a Ponte Tresa è passato da Bioggio avrà potuto constatare come sia difficile superare la rotonda all'entrata del paese (carrozzeria 5 Vie). Almeno 1 km di colonna quasi ferma sulle 4 entrate. Una delle colonne, quasi ferma, arrivava da Agno alla rotonda. Come si pensa di eliminare questi inconvenienti? Accelerando la messa in cantiere della circonvallazione di Bioggio/Agno in discussione da almeno 20 anni a cui manca solo il voto sul credito senza dover attendere la fine della costruzione della galleria Manno-Vedeggio? No già! Si aspettano ancora 3 o 4 anni (2010 probabile fine della galleria) e si iniziano dei ritocchi di cosmesi sulla strada che costano alla comunità e non risolvono il problema.

Non voglio entrare nel dettaglio caso per caso di cosa hanno richiesto, sbagliando, 9 comuni del Malcantone e la Regione, ma su una particolare richiesta mi preme fare una riflessione: la nuova rotonda all'incrocio con via Stazione a Bioggio. La proibizione di svoltare a sinistra per chi esce dall'incrocio di Serocca (Mikron e scuola media) porterà le oltre 300 auto dei dipendenti di questa ditta, sommate a quelle delle altre ditte situate in zona e a quelle che si recano alla scuola media, a dover transitare appunto su questa nuova rotonda di Bioggio Stazione. Le auto di chi vorrà svoltare verso Ponte Tresa (lavoratori frontalieri, genitori, docenti, ecc.) si troveranno a dover contrastare la colonna che arriva da Lugano e Manno. Anche quelli che scendono da Cademario, non potendo girare a sinistra all'incrocio di Bioggio, dovranno portarsi sulla medesima rotonda. Pensate poi a quelli che da via Stazione si immetteranno sulla stessa strada (dipendenti della Picciotti, Pharmaton e delle molte altre ditte presenti in quella zona industriale). Ci si troverà imbottigliati come ci si trova ora sulla rotonda della carrozzeria 5 Vie. Un'altra rotonda la si vuole costruire sempre sulla stessa strada al centro di Agno. Anche qui, invece di valorizzare il nucleo vecchio che ha tutte le case fronte strada, si vuole costruire una rotonda (dovrebbe essere la futura piazza), proposta già respinta dalla popolazione la cui volontà sembra non avere nessun valore per le autorità.

Tutti sanno che con la circonvallazione Agno/Bioggio non si diminuiscono i transiti di veicoli sulla strada e che questa diminuzione può avvenire solo con un potenziamento dei trasporti pubblici, per esempio accelerando la messa in cantiere della navetta del tram che in galleria raggiunga il centro di Lugano e non gettando, per esempio, i soldi pubblici con un sotto passaggio tra un binario e l'altro a Magliaso. Dopo la visita alla fabbrica di cioccolato a Caslano questa opera sarà la nuova attrazione per i turisti?

In tutti i casi con la circonvallazione si toglierebbe il traffico dall'interno dei due paesi permettendo una nuova sistemazione urbanistica del territorio e migliorando la vita dei cittadini, in una zona fortemente inquinata (fonicamente, polveri fini, ozono).

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- in un momento dove si cercano di fare investimenti mirati e di non sprecare soldi pubblici non sarebbe meglio iniziare i lavori della circonvallazione senza fare interventi di cosmesi ambientale più che inutili?

- Vedendo tutti i giorni veicoli in colonna da Bioggio e da Ponte Tresa sulla base di quale studi sono state concepite le due rotonde?
- Per alleggerire il centro del paese di Agno non è più opportuno cominciare a mettere in cantiere il tratto della circonvallazione Piodella /Tropical?
- Non bisognerebbe accelerare il progetto della navetta (del trenino Lugano-Ponte Tresa) verso il centro della città che può risultare l'unico intervento di effettiva riduzione del traffico?
- È ancora intenzionato a costruire la circonvallazione Agno/Bioggio?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI